



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Allegato A alla Delib. 5 del 11/06/2018

REGOLAMENTO PER L'APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI INTERVENTI DEL PIANO D'AMBITO DI CUI ALL'ART. 158-bis DEL D.LGS. 152/06 e s.m.i.

Oggetto e scopo del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'attività di approvazione dei Progetti Definitivi degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti del Piano d'Ambito dell'ATO della Città Metropolitana di Milano.

La competenza è stata attribuita agli *Enti di Governo degli Ambiti (EGATO)* dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*".

L'EGATO della Città Metropolitana di Milano – ai sensi dell'art. 48 della Legge Regionale n. 26/2003 – si avvale dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale per l'espletamento delle attività in materia di S.I.I.

Il procedimento amministrativo svolto secondo la procedura prevista dal sopraindicato art. 158-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prevede la convocazione di apposita Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, per l'approvazione dei progetti delle opere presentate dal Gestore del S.I.I. con conseguente dichiarazione di pubblica utilità.

Premesse

Il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, poi convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164, che è intervenuto in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) introducendo l'art. 158-bis nel D.Lgs. 152/06 e s.m.i., reca quale oggetto del provvedimento "*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*".

Da una lettura del testo appare evidente come la *ratio* della norma sia quella di consentire una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi necessari a garantire una migliore erogazione del S.I.I., anche in considerazione degli impegni necessari al rispetto della Direttiva 91/271/CEE.

Nella medesima prospettiva è possibile collocare anche il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 (e s.m.i.) in materia di concessioni, appalti e contratti pubblici. Tale decreto, che sostituisce il precedente D.Lgs. 163/2006, disciplina l'iter da seguire al fine della realizzazione delle opere pubbliche, con l'obiettivo di conseguire una sempre maggiore trasparenza dell'operato delle stazioni appaltanti a tutto vantaggio della corretta realizzazione della cosa pubblica.

L'art. 158-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "*Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'autorità espropriante*" al comma 1 stabilisce che "*I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che*



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

I commi 2 e 3 introducono novità sostanziali nell'individuazione dell'autorità espropriante, in dettaglio:

- comma 2: *“L'approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225”.*
- comma 3: *“L'ente di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei di cui al comma 1 costituisce autorità espropriante per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo. L'ente di governo può delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo”¹.*

L'art. 3, comma 1, lettera hh) del sopracitato D.Lgs. 50/2016 individua il servizio idrico tra i “settori speciali”. Fermo restando quanto indicato all'art. 117 del decreto in relazione al settore speciale “acqua”, non si ritiene compatibile l'applicazione indiscriminata dell'art. 23, per il medesimo settore speciale, a tutti gli interventi previsti nel Programma degli Interventi (PdI) del Piano d'Ambito: in altre parole non si ritiene che il Gestore del S.I.I. sia tenuto a progettare le opere ai sensi ed ai livelli individuati per le altre opere pubbliche indifferentemente per tutti gli interventi.

Per quanto attiene le introduzioni effettuate dal sopradescritto art. 158-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si ritiene che sia da considerare come materia “nuova” per gli EGATO, i quali – all'interno del perimetro delle proprie facoltà regolatore locali – sono chiamati a definire quelle caratteristiche particolari degli interventi che li rendono obbligatoriamente assoggettati alla procedura ivi descritta.

Alla luce di quanto sopra premesso, partendo dal presupposto che l'approvazione di un progetto sia da considerarsi appartenente alla fase gestionale del S.I.I. – e quindi appartenente alla sfera di competenza del Gestore – si ritiene che alle novità ed alle specificazioni introdotte dall'art. 158-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. si debba ricorrere esclusivamente nei casi in cui la realizzazione degli interventi tragga maggior beneficio in termini temporali attraverso l'impiego degli strumenti ivi previsti rispetto alle usuali modalità.

Definizione delle tipologie di interventi

Il Programma degli Interventi (PdI) approvato dall'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda Speciale, individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da

¹ l'art. 30.5 della Convenzione di Affidamento del S.I.I. sottoscritta con la società Cap Holding SpA in data 29/06/2016 prevede che “per i casi di espropriazione pubblica utilità che si rendessero necessari ai fini dell'attuazione del Piano d'Ambito ed in ogni caso per l'esatto adempimento della [presente] Convenzione, l'EGA attribuisce sin d'ora al Gestore, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6 comma 8 del DPR 327/2001, le funzioni ed i poteri di “autorità espropriante”, quale soggetto delegato ad esercitare i poteri espropriativi e curarne i relativi procedimenti.”.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda all'utenza. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate ed i tempi di realizzazione.

Il programma degli interventi rappresenta uno strumento di pianificazione, nel quale si articolano nel tempo ed in dettaglio gli investimenti in immobilizzazioni tecniche del servizio che il Gestore deve realizzare nel corso del periodo di affidamento.

Gli interventi compresi nel programma sono contraddistinti dalle seguenti caratteristiche:

- interventi di somma urgenza (ad alto impatto);
- lavori pianificati (a basso/medio impatto).

Sono da considerare opere di **basso impatto** sul territorio, tutti quegli interventi del PdI finalizzati alla manutenzione straordinaria "leggera" delle infrastrutture esistenti, oltre a quelle opere di completamento e/o ripristino dello stato dei luoghi, costituiti principalmente da:

- a) opere di manutenzione straordinaria "leggera" ad impianti ed infrastrutture esistenti;
- b) opere di ristrutturazione della rete idrica/fognaria;
- c) opere di completamento e/o ripristino a seguito di interventi.

Sono da considerare opere di **medio impatto** sul territorio, tutti quegli interventi inclusi nel PdI finalizzati alla risoluzione puntuale di problematiche locali, costituiti principalmente da:

- a) opere di manutenzione straordinaria "pesante" a impianti ed infrastrutture esistenti;
- b) opere di nuova costruzione finalizzate alla risoluzione di problematiche puntuali riguardanti:
 - ampliamento di impianti ed infrastrutture esistenti;
 - ampliamento di edifici di pertinenza di impianti esistenti e similari;
 - collettamento di acque reflue e depurazione;
 - interventi poco impattanti sul territorio in relazione alle autorizzazioni necessarie ed al ridotto numero di Enti che ne gestiscono i vincoli, alle proprietà private coinvolte nei lavori.

Sono da considerare opere di **alto impatto** sul territorio, tutti quegli interventi costituiti principalmente da:

- a) nuovi impianti di depurazione/centrali di trattamento delle acque;
- b) nuovi collettori intercomunali di fognatura/dorsali idriche;
- c) nuove opere interessate dall'acquisizione di pareri e nulla osta dai vari Enti che gestiscono vincoli sul territorio, viabilità, sotto-servizi, nonché l'espropriazione e/o l'imposizione di servitù su aree private.

Individuazione delle modalità di approvazione degli interventi

L'attività volta all'ottenimento delle diverse autorizzazioni, necessarie all'esecuzione degli interventi sopra elencati, verrà condotta come di seguito dettagliato:

- per gli interventi classificabili a **basso impatto** il Gestore agirà previa semplice comunicazione da effettuarsi agli Enti Locali competenti sul territorio, ovvero



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

Comunicazioni Asseverate, fatte salve differenti procedure richieste dagli EE.LL. stessi, nonché fatto salvo l'ottenimento di ogni ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria a seconda dei vincoli presenti sul territorio o fatta salva la necessità di avere la dichiarazione di pubblica utilità;

- per gli interventi classificabili a **medio impatto** il Gestore agirà in forza di apposito titolo abilitativo anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità (*Delibera Comunale di approvazione ai sensi dell'art. 33 comma 3 della L.R. 12/2005 e s.m.i.*) curando direttamente l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte degli Enti competenti che gestiscono i vincoli presenti sul territorio secondo il tradizionale modus operandi;
- per gli interventi classificabili ad **alto impatto** il Gestore avanzerà opportuna richiesta all'Ufficio d'Ambito volta all'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 commi 1 e 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

E' fatta salva la possibilità di procedere ad una diversa qualificazione dell'intervento (e quindi attivare procedure previste dall'art. 158bis del d. lgs. 152/06), rispetto a quanto sopra riportato, qualora da una verifica puntuale delle situazioni emergesse il coinvolgimento di un elevato numero di enti, a causa della complessità dei lavori.

Per i lavori urgenti, improcrastinabili, il Gestore dovrà procedere secondo quanto previsto dal D.Lgs. 50/2016.

Iter di approvazione dei Progetti Definitivi classificati ad "alto impatto"

Le attività di seguito definite fanno riferimento all'iter di approvazione dei Progetti Definitivi di interventi, non urgenti, ricadenti nella sopra descritta fattispecie ad alto impatto sul territorio, la cui progettazione viene curata dal Gestore del S.I.I. medesimo.

Comunicazione di avvio del procedimento rivolto ai privati proprietari di aree interessate dai lavori

Qualora l'intervento previsto nel Piano d'Ambito interessi delle aree appartenenti a privati, l'Ufficio d'Ambito o il Gestore del S.I.I. se delegato, a seguito dell'avvenuta approvazione del Programma degli Interventi sopra richiamato darà corso all'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. e degli artt. 4, 7 e 10 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

In ottemperanza alle summenzionate norme in vigore tale procedura verrà attivata almeno trenta giorni prima della richiesta di convocazione della Conferenza dei Servizi.

Convocazione della Conferenza dei Servizi

Qualora sia opportuno effettuare un esame contestuale di vari interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo (ovvero l'intervento presenti delle interferenze con enti/società gestori di viabilità, sottoservizi, parchi ecc.) al fine di agevolare l'autorizzazione degli interventi e velocizzarne l'iter di approvazione, viene richiesta da parte del Gestore del S.I.I. la convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 commi 1 e 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Gli strumenti

Gli strumenti che verranno utilizzati per lo svolgimento dei procedimenti saranno di preferenza strumenti informatici. Il progetto corredato di tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. verrà inoltrato da parte del Gestore all'Ufficio d'Ambito attraverso il Sistema di scambio dati CLOUD mediante apposita procedura telematica; contestualmente dovrà essere trasmessa via PEC



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

la richiesta di indizione della Conferenza dei Servizi corredata del dettaglio degli Enti interessati alla conferenza.

Il Progetto definitivo dovrà contenere i seguenti elaborati:

- a) relazione generale;
- b) relazioni tecniche e specialistiche;
- c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
- d) elaborati grafici;
- e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture e degli impianti;
- g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
- i) piano particellare di esproprio;
- l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- m) computo metrico estimativo;
- n) documento contenente indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
- o) quadro economico con indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n);
- p) quadro autorizzativo con chiare indicazioni di tutte le autorizzazioni, permessi o atti di assenso comunque denominati necessarie alla realizzazione dell'opera rilasciate, o ancora da rilasciare, dagli Enti competenti;
- q) documentazione del Gestore attestante l'avvenuta verifica del progetto definitivo - ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 50/2016;

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli Enti chiamati ad emettere titoli abilitativi necessari all'approvazione dei progetti sono:

- Comuni: Permesso di Costruire ovvero Deliberazione Giunta/Consiglio Comunale sostituiva;
- Provincie: Interferenze SP o ex SS, concessioni derivazioni/pozzi, pareri progetti bonifiche siti inquinati;
- Regione Lombardia: Polizia idraulica, VIA;
- AIPO: Nulla osta idraulico corsi d'acqua principali;
- ARPA: Parere tecnico progetti depuratori;
- Società Ferroviarie: Ferservizi, FNM, ATM: Interferenze Ferroviarie;
- Società Autostradali: Autostrade per l'Italia, Milano-Serravalle, Autolaghi, SATAP: Interferenze Autostrade, Tangenziali e analoghe;
- ANAS: Interferenze Strade Statali;
- Enti di Bonifica/Irrigazione (enti di diritto pubblico): Consorzio Villoresi, Consorzio Muzza-Bassa Lodigiana e similari: Concessioni per interferenze reti e scarichi in canali;



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710493 11 (CENTRALINO)

- Consorzi Irrigui (enti privati): Concessioni per interferenze reti e scarichi in canali;
- ASL: Pareri sanitari edifici;
- SNAM-ENEL-TELECOM: Interferenze con reti proprie;
- Enti Parco: Parco Agricolo Sud Milano, Adda Nord, Adda Sud, Parco Ticino: Autorizzazioni Paesaggistiche, Trasformazioni bosco e similari;
- Ministero Beni Culturali-Ambientali-MIBACT/Soprintendenze: Autorizzazioni preventive archeologiche, demolizioni edifici vincolanti.

Valutazione amministrativa e approvazione dell'Ufficio d'Ambito

La valutazione dell'Ufficio d'Ambito, di tipo amministrativo, consiste:

- a) nella verifica della completezza formale degli elaborati progettuali;
- b) nella verifica di conformità del progetto definitivo alla pianificazione d'ambito.

Al termine dei lavori della conferenza, valutate le specifiche risultanze della conferenza stessa e tenendo conto delle disposizioni prevalenti espresse, l'Ufficio d'Ambito adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si rinvia a quanto disposto dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i.